



Laurea Magistrale in informatica-Università di Salerno  
Corso di *Gestione dei Progetti Software*- Prof.ssa F.Ferrucci



**GUARDIAN FLOW**  
F E E L I N G   S A F E

# Risk Management Plan

## Guardian Flow

Riferimento	
Versione	0.1
Data	21/11/2023
Destinatario	Prof.ssa F. Ferrucci
Presentato da	Raffaele Mezza, Martina Mingione
Approvato da	



## Sommario

---

Revision History.....	3
Introduzione.....	4
1. Metodologia.....	5
2. Ruoli, responsabilità.....	5
3. Analisi dei rischi.....	6



Laurea Magistrale in informatica-Università di Salerno  
Corso di *Gestione dei Progetti Software*- Prof.ssa F.Ferrucci

## Revision History

---

Data	Versione	Descrizione	Autori
21/11/2023	0.1	Prima stesura	Raffaele Mezza, Martina Mingione



## Risk Management Plan

### Guardian Flow

---

## Introduzione

---

### 1. Scopo del documento

Il presente documento ha l'obiettivo di mostrare il piano di gestione dei rischi per il progetto Guardian Flow. In particolare verranno identificati i rischi che minacciano la riuscita del progetto, verranno poi classificati in termini di priorità, probabilità/impatto ed infine verranno valutate le eventuali strategie da adottare qualora i rischi dovessero verificarsi. Questo documento prenderà in esame solo i rischi con effetti negativi sul progetto. L'elenco completo di quest'ultimi, con le relative strategie di analisi, prevenzione, contigenza e controllo, è riportato nel documento esterno "Risk Register". Il registro dei rischi oltre a contenere i rischi identificati, verrà utilizzato anche per tenere traccia delle modifiche nel corso del tempo.

### 2. Breve descrizione del progetto

Guardian Flow è un sistema basato sull'intelligenza artificiale non supervisionata con l'obiettivo di identificare comportamenti anomali nel traffico di rete che spesso sfuggono alle tecniche tradizionali basate su firme o su AI supervisionate, garantendo così una detection delle anomalie efficace, adattabile e scalabile al crescere delle reti. Grazie all'apprendimento continuo il sistema sarà in grado di rilevare attacchi di tipo 0-day senza bisogno di costanti aggiornamenti manuali.



## Risk Management Plan

Nella presente sezione verranno illustrate le metodologie utilizzate per l'identificazione ed il monitoraggio dei rischi, i ruoli e le responsabilità relativi alla gestione dei rischi e le categorie di appartenenza di questi ultimi. Infine vengono illustrati gli indicatori utilizzati per analizzare i rischi, ovvero probabilità ed impatto. Per la gestione finanziaria dei rischi, si suggerisce di consultare il Business Case. Questo documento offre una panoramica completa di come vengono gestiti i fondi, comprese le riserve che sono state appositamente allocate per far fronte all'eventuale verificarsi dei rischi identificati.

### 1. Metodologia

---

La gestione dei rischi avverrà attraverso la loro identificazione ed il monitoraggio.

L'approccio principale utilizzato per identificare i rischi è il brainstorming. Ogni rischio individuato sarà caratterizzato da un ID univoco, un nome, descrizione, categoria, probabilità che il rischio si verifichi, causa, triggers, impatto sul progetto, piano di prevenzione per ridurre la probabilità che si verifichi e piano di contingenza per ridurre l'impatto. I rischi identificati verranno riportati in un registro dei rischi sotto forma di foglio di lavoro.

L'attività di monitoraggio, verrà condotta quotidianamente, andando ad aggiornare i valori di probabilità/impatto e lo status dei rischi, ove necessario.

### 2. Ruoli, responsabilità

---

Di seguito vengono definiti i ruoli e le relative responsabilità nella gestione dei rischi.

I **project managers** si occuperanno di:

- sviluppare e attuare un Risk Management Plan;
- revisionare periodicamente i rischi individuati in modo da monitorarli e nel caso in cui ci fossero, individuare nuovi rischi;
- facilitare una comunicazione onesta sui rischi all'interno del team;
- fornire periodicamente degli Status Reports dove si specificheranno eventuali rischi identificati.

I **team members** si occuperanno di:

- segnalare eventuali nuovi rischi ai PM;
- riferire lo stato delle attività.



## 3. Analisi dei rischi

---

Nel processo di analisi dei rischi, è stata adottata la matrice Probabilità/Impatto. Attraverso questa metodologia, sono stati identificati e classificati i rischi in base alla loro gravità e alla loro probabilità di manifestarsi. In particolare la matrice probabilità/impatto su un asse presenta la probabilità che un rischio si manifesti, mentre sull'altro asse presenta l'impatto che tale rischio avrebbe se si verificasse. Questa rappresentazione visiva consente di valutare in modo sistematico e chiaro i rischi identificati, classificandoli in base alla probabilità del loro verificarsi e all'entità dell'impatto che potrebbero avere sul progetto.

In aggiunta alla matrice Probabilità/Impatto, è stata implementata una Watch List, che permette di mantenere sotto osservazione una serie di rischi che, sebbene meno rilevanti, potrebbero evolversi nel tempo e diventare critici nelle fasi successive del progetto.

Questa combinazione di approcci permette di gestire sia i rischi attuali sia quelli potenziali che potrebbero emergere nel corso del progetto.

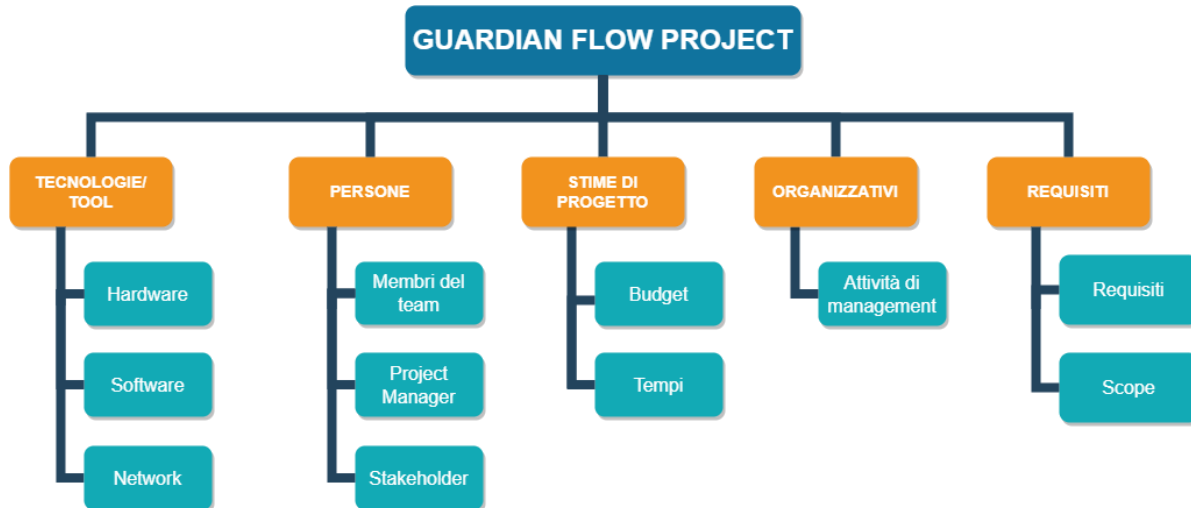
### 3.1 Categorie dei rischi

I rischi saranno categorizzati secondo cinque categorie principali:

1. Tecnologie/Tool: rischi relativi alle risorse hardware, software o di rete necessari al progetto.
2. Persone: rischi legati ai singoli membri del team, project manager e agli stakeholders.
3. Stime di progetto: rischi relativi alle stime del progetto espresse in termini di budget e tempi.
4. Organizzativi: rischi legati alle attività dei PM di gestione.
5. Requisiti: rischi associati ai cambiamenti dei requisiti (eventuali modifiche che richiedono una rielaborazione importante) o dello scope del progetto.

Segue una rappresentazione della Risk Breakdown Structure (RBS), che descrive una decomposizione dei vari tipi di rischi identificati all'interno del progetto. La RBS offre una visione strutturata dei rischi suddividendoli in categorie e sottocategorie specifiche.

Risk Breakdown Structure:



## 2. Probabilità ed impatto dei rischi

I valori individuati per rappresentare la probabilità che un rischio si verifichi sono:

- Molto Bassa: minore del 25%
- Bassa: da 25% a 50%
- Media: da 50% a 75%
- Alta: maggiore del 75%

I valori individuati per rappresentare l'impatto, sono:

- Tollerabile: il verificarsi del rischio non impatta in modo significativo sul progetto. Tale situazione può facilmente essere recuperata.
- Grave: il verificarsi del rischio danneggia il progetto in modo significativo, portando a grandi rallentamenti e aumenti di costi.
- Catastrofico: il verificarsi del rischio danneggia il progetto in modo significativo. Rischi di questo tipo rischiano di far fallire il progetto o di costringere a un largo ritardo.